M – Maria - Giovedì seconda settimana

Finalmente Dio si sente dire un bel “sì”: umile, sincero, perfetto. E Dio si è commosso al sentire Maria a dire il suo “sì”, un “sì” che ha richiesto tanti altri “sì”, tante altre obbedienze che richiederanno altrettanti “sì” generosi.
Penso a quando cercando Gesù dodicenne nel tempio Maria si sente dire dal Figlio “*perché mi cercavate? Non sapevate che devo occuparmi delle cose del padre mio?*”.
Penso a quando a trent’anni Gesù lascia Nazareth e comincia a percorrere le strade della Palestina per parlare del Padre.
Penso a quando Maria e la sua famiglia vanno in cerca di Gesù per portarselo a casa perché è creduto “*fuori di sé*”.
Penso a quando Gesù è processato e ingiustamente condannato e crocifisso e Lei, sta in silenzio ai piedi della croce del Figlio.
Penso all’Addolorata, quando abbraccia prima della frettolosa sepoltura il Figlio martoriato dalle sofferenze e, ormai gelido, lo stringe forte forte al cuore.
Penso a quando gli inferi accolgono Gesù: quante domande, quanti pensieri, quanto turbamenti…
Maria rinnova continuamente il suo “sì”: ecco perché è modello della nostra fede.
In questo Avvento rinnoviamo il nostro “sì”, i nostri “sì”. Anche quando tutto ci sembra incomprensibile, faticoso addirittura assurdo … rinnoviamo il nostro “sì” alla sua santa volontà, che è la nostra pace, come insegnava il santo papa Giovanni XXIII.
Facciamo nostra la preghiera del monaco Laspergio: “*Mia dolcissima Signora, ti supplico di fare con me un*

felicissimo scambio di cuori. Prendi il mio pessimo cuore e fanne ciò che vuoi: al suo posto donami il tuo Cuore, verginale, santo, perfetto, colmo di ogni grazia e virtù ed eternamente benedetto".

Buon Avvento!